

Cultura & Tempo libero



Auditorium Conciliazione

«Queen At The Opera», tributo a Freddie Mercury e alla sua band

Da stasera a domenica, alle ore 21, l'Auditorium Conciliazione (via della Conciliazione 4) ospita lo spettacolo «Queen At The Opera», show rock-sinfonico sulle musiche dei Queen con trenta musicisti e le voci di Luca Marconi, Valentina Ferrari, Alessandro Marchi, Luana Fracalvieri e del soprano

Giada Sabellico. Un tributo alla leggendaria band di Freddie Mercury che non intende essere uno spettacolo di cover, ma un tributo che combina musica sinfonica e rock, archi e riff della chitarra elettrica, tutto immerso in un visual show. Info: tel. 06.684391, www.auditoriumconciliazione.it

Palladium «Come trasformare una morte in vita»: domani musica e teatro in ricordo del giovane Valdiserri

La vita e la gioventù più della morte, la gioia e l'amore per le cose belle, più del lutto. Al Teatro Palladium domani dalle 19 una serata con ingresso libero piena di contributi diversi chiamata «Il posto giusto» ricorderà Francesco Valdiserri, travolto da un'auto sulla Cristoforo Colombo nell'ottobre 2022. Musica, cinema, teatro, dibattiti e soprattutto l'arte del dialogo sono gli strumenti che una piccola e vivace comunità cresciuta intorno alla figura di Francesco — che aveva solo 18 anni, ma tante frecce al suo arco — userà per promuovere l'eredità lasciata dietro di sé da un ragazzo pieno di passioni. Con il sottotitolo «Francesco e il suo mondo: come trasformare una morte in vita», l'evento prenderà la forma di una staffetta di iniziative il cui fine ultimo è, oltre che sensibilizzare sui temi della sicurezza stradale, promuovere l'amore per la vita, propria e altrui.

Si parte dalla proiezione



Info

● «Il posto giusto». Francesco e il suo mondo: come trasformare una morte in vita», Teatro Palladium, piazza Bartolomeo Romano 8, domani a partire dalle ore 19. Proiezione de «Il posto giusto» di Stefano Cormino. *Mise en espace* «Ragazzi, amate la vita! Storia di Fra e Lore», regia di Caterina Ruggia. Concerto della Dienach Magic Orchestra. Ingresso libero

● Oltre alla serata di domani, domenica 21 gennaio, nell'associazione Controchiave prende il via «24 frame al secondo», rassegna di cinema abbinata al premio per cortometraggi intitolato a Francesco e riservato ai ragazzi dai 16 ai 23 anni, la cui giuria è presieduta da Paolo Virzi

Francesco e il suo mondo

del docufilm «Il posto giusto», girato durante il concerto organizzato a Parco Schuster lo scorso 29 settembre. Firmato da Stefano Cormino, il film riporta quella serata speciale dove sul palco di una piazza cara a Francesco e ai suoi amici, si sono avvicinati gli Origami Smiles, band di cui Valdiserri era il cantante, e altre formazioni musicali coetanee come Catepp, Cosmonauti Borghesi, 16jpeg & CBR-320, Neue Ara, Purple Light, Rapacio Band e Sutura.

La serata, promossa dai genitori Paola Di Caro e Luca Valdiserri, giornalisti del «Corriere della Sera», è sostenuta dalla Fondazione Ro-

Tributo
Francesco Valdiserri, che ha perso la vita a 18 anni, travolto da un'auto mentre camminava sul marciapiede

L'allenatore della Roma

De Rossi e quella dedica nel 2022:
«A lui la prima vittoria da mister»



Era l'ottobre del 2022, e all'indomani della tragedia che causò la morte di Francesco Valdiserri, Daniele De Rossi, oggi neo allenatore della Roma, allora tecnico della Spal e reduce dalla sua prima vittoria contro il Cosenza,

esprese la sua vicinanza alla famiglia con una dedica speciale. Una vittoria per Francesco. E «per Luca Valdiserri, Paola Di Caro e Andrea Di Caro che, oltre a essere lo zio del ragazzo che è morto, è anche un mio amico. Non c'è nulla che possa lenire un dolore del genere, ma da padre questa cosa mi ha veramente sconvolto».

ma Tre Teatro Palladium e vedrà agire sul palco i linguaggi amati da Francesco, iscritto al corso di Letteratura Musica Spettacolo della Sapienza. Sotto la forma del teatro arriva «Ragazzi, amate la vita! Storia di Fra e Lore», testo scritto da Stefano Guarnieri e Luca Valdiserri, diretto da Caterina Ruggia e interpretato da Federico Diana e Domenico Sorrentino. Già presentato al Next Gen Festival di Firenze, lo spettacolo, qui in forma di *mise en espace*, nasce da un articolo scritto dal padre di Francesco insieme a Stefano Guarnieri, papà di Lorenzo, ucciso anche lui da una persona che guidava pur essendo positiva all'alcoltest, e

immagina i due ragazzi dialogare sulle emozioni che hanno fatto la sostanza della loro gioventù strappata. A chiudere sarà la musica della Dienach Magic Orchestra (Dienach era il nome che Francesco usava sui social).

«Non abbiamo mai voluto fare di Francesco solo un simbolo della violenza stradale e del necessario cambio di rotta drastico verso la sicurezza — spiegano i genitori Paola e Luca — Attraverso la passione degli amici di Fra, vogliamo far passare l'idea di un divertimento responsabile, attento ai valori della vita propria e altrui».

Federica Manzitti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Krypton», quei ragazzi fragili visti da Munzi

Il regista di «Anime nere» stasera al Cinema Troisi presenta il suo ultimo film, in sala da oggi

«Si parla tanto di malattia mentale ma incontrare e avere contatto con persone che vivono forme di disagio mentale è un'altra cosa». Per Francesco Munzi, il regista di *Anime nere*, l'occasione di un contatto diretto è arrivato con il suo ultimo film, *Krypton*, in sala da oggi, frutto di un processo di avvicinamento a un mondo che ci riguarda ma da cui facciamo di tutto per tenerci a distanza.

Lo ha girato nel corso di una lunga frequentazione di due comunità, strutture psichiatriche della periferia di Roma, in un progressivo avvicinamento a quelli che sono poi diventati i protagonisti del film: Marco Antonio, Okoro, Georgiana,

Emerson, Dimitri, Silvia, tra i 20 e i 30 anni. Sono stati loro, racconta Munzi — che oggi presenterà *Krypton* al pubblico del cinema Troisi con Emanuele Trevi, Mauro Pallagrosi e Francesco Giallari — a avvicinarsi, a fidarsi di Munzi e del suo operatore Valerio Azzali. «Noi abbiamo iniziato a girare solo quando è arrivata la fiducia. La macchina da presa a un certo punto è sparita».

Un processo di avvicinamento umano, che ha portato a un'intimità straordinaria. «Si sono sentiti liberi di mettersi a raccontarsi». Una naturalezza che ha contagiato anche familiari, medici, operatori. Il film — prodotto da Cinemaudici



Protagonisti Una scena di «Krypton», il nuovo film di Francesco Munzi

con Raicinema e distribuito da Zalab — è stato presentato in anteprima alla Festa di Roma. Lo hanno visto anche i protagonisti, insieme alle famiglie. L'emozione tocca chiunque si lasci trasportare su *Krypton*, che prende il nome dal pianeta

immaginario in cui Marco Antonio racconta di essere nato. «Il film rimanda quesiti esistenziali che sono quelli di tutti. Per alcuni diventano una spirale da cui è difficile liberarsi». Nessuna volontà sociologica per Munzi. Ma la spinta a in-

terrogarsi su una realtà amplificata dalla pandemia.

«Il disagio mentale è in aumento, soprattutto tra i giovani, mentre si riducono i fondi per la sanità e all'interno di questi la quota per la salute mentale». I dati, dice, parlano chiaro. «Gli psicofarmaci rappresentano una delle principali componenti della spesa farmaceutica pubblica, emergono forme di disagio psichico che non erano altrettanto rilevanti nella psicopatologia del Novecento: disturbi di panico, borderline, anoressia, fenomeni di ritiro sociale che riguardano ragazzi sempre più giovani».

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campitelli

L'amicizia che vince in guerra

Oggi alle ore 17, nella chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli (piazza Campitelli 9), presentazione del docufilm «Quel sabato nero», di Fausta Speranza e Stefano Gabriele, e del libro «Uccisero anche i bambini», di Pavel Rytel-Andrianik e Manuela Tulli. Intervengono, con gli autori, Pasquale Ferrara, Grazia Loparco, Antonello Blasi. Modera Cristina Caricato. Iniziativa nell'ambito della Giornata della Memoria 2024. Tema: «L'amicizia che vince in guerra».